



# Week/end in Provenza



## Costa Azzurra e ..... dintorni

WEEK/END **lungo** DURATA : 3/4 giorni ALLOGGIO: **chambres d'hôtes** (camere private)

MEZZO :  **Auto** oppure:  **Moto**

### Introduzione e notizie generali

Per un fine settimana di tre giorni in Provenza, intendo un giro abbastanza circoscritto e nella zona vicina al confine italiano. Tutto questo per non disperdere troppo tempo in lunghi spostamenti. La zona, quindi, che prendo in considerazione è compresa tra il confine ad est, Nizza a ovest e Grasse a nord. L'itinerario è ovviamente indicativo, ed ognuno può apportare le varianti che ritiene più opportune. Per l'alloggio, consiglio le camere private, con combinazione pernottamento e prima colazione, conosciute in Francia sotto il nome di "Chambres d'Hôte", oppure, gli alberghi della catena "Logis de France", che si possono trovare in quasi tutte le località e che uniscono all'accoglienza delle camere la qualità della cucina tipica regionale, con un rapporto qualità prezzo molto interessante. Nella descrizione degli itinerari quando dico "partenza dopo colazione", intendo le ore 8.30- 9.00, questo perché, partire presto, ci permette di non trovare caos nei posti che s'intende andare a visitare, soprattutto nei luoghi molto turistici.



### Primo giorno

**Vence, St. Paul de Vence, Eze, Nizza.**

#### Vence

Arrivo dall'Italia a Vence, una decina di chilometri a nord di Nizza, e ricerca dell'alloggio. La scelta è data dal fatto che questa cittadina si trova in una zona tranquilla, fuori dal traffico della città di Nizza e più o meno equidistante dalle principali località da visitare. Vence è una cittadina che è sempre stata frequentata da numerosi artisti. Ha la sua *Cattedrale*, che è una tra le più piccole della Francia, arroccata su un monte ed un *centro storico*, da poco completamente ristrutturato, fitto di *stradine e vicoli*, al quale si accede attraverso la "*Porte de Peyra*", vicino a *place du Frene*. Adiacente alla piazza si trova il *cinquecentesco castello* dei signori di Villeneuve e Vence che ospita il *museo* e la *Fondation Emile Hughes*.



## St. Paul de Vence



St. Paul de Vence è un tipico “*villane perché*”. Di struttura *medievale*, è stato costruito a ridosso della costa per ripararsi dagli attacchi dei saraceni. Frequentata da personaggi famosi, fu, per così dire, “scoperto” da Bonnard, Modigliani e altri artisti degli anni venti. Alcune fotografie esposte al *Museo* locale, ritraggono Simone de Beauvoir, Jean-Paul Sartre, F. Scott Fitzgerald, Catherine Deneuve, Sophia Loren e Greta Garbo. La maggior parte di questi artisti e celebrità, alloggiava o semplicemente cenava alla *Colombe d’Or*. Oggi questa “*Auberge*”, vanta una splendida collezione del XX sec. Costituita dalle opere lasciate dagli artisti per saldare il proprio conto. Tra le firme più celebri *Mirò, Ricasso e Braque*. Nella chiesa gotica del XII secolo si trova di Caterina di Alessandria, attribuito al Tintoretto. La strada principale si snoda partendo dalla duecentesca Porte Royale e superando la Grande Fontane, giunge alla Porte Sud. Da questa porta si accede al cimitero dove sono seppelliti, tra gli altri, Chagall i Maeght ed Escoffier.



## Eze



Un altro spettacolare esempio di “*village perché*”, posto a 427 mt. sul livello del mare. Un agglomerato di *antiche case* alla cui sommità sveltano le rovine del trecentesco *Castello*, circondato dallo splendido *Jardin Exotique* da dove si gode di una spettacolare vista sino alla Corsica. All’interno dell’abitato *vie e viuzze tutte fiorite*, riservate ai pedoni. La *chiesa* del settecento racchiude al suo interno un *Cristo in legno d’olivo*, che sopravvisse al terribile incendio del 1986.



## Nizza

Nizza è sicuramente il più grande centro turistico francese, ed è, in termini di popolazione, la quinta città di Francia. Per visitarla tutta si dovrebbe dedicare il week/end solo a lei, quindi ci limitiamo a fare solo due passi per il centro e per la famosa “promenade desAnglais”. Per quel che riguarda la città vecchia è costituita da una fitta rete di stradine riservate ai pedoni e di stretti edifici in stile italiano, il tutto animato da parecchi negozietti , molti dei quali ricchi di prodotti tipicamente provenzali. Da vedere, inoltre, il Cours Saleya, sede del quotidiano mercato ortofrutticolo e il Quai des Etats-Unis e les Ponchettes, basse case dai tetti piatti. per chiudere si può fare una passeggiata sulla promenade des Aglais, dove è possibile incontrare veramente di tutto: chi fa Joggin, chi va in bicicletta, chi semplicemente cammina, artisti di strada, pittori, giocolieri, chi va con i pattini, ecc.

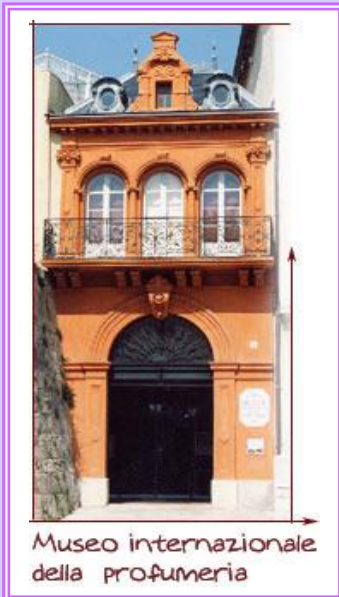




## Secondo giorno

### Grasse, Tournette sur Loup, le Bar sur Loup

#### Grasse



Partiamo al mattino presto, dopo colazione, per **Grasse**, detta anche la capitale dei profumi. Questa città, divenuta famosa per la *produzione di profumi*, conserva ancora attive tre grandi industrie. Consiglio di visitare la *Villa Musée Fragonard*, per scoprire i procedimenti di produzione dei profumi. Interessante anche il *Musée International de la Parfumerie*. Nella *città vecchia*, tra belle vie ricche di negozi con prodotti della regione, spicca l'*Ancienne Cathédral Notre Dame du Puy*, del XII sec. bello e *colorito il mercato*, con diverse bancarelle che espongono sacchetti con *coloratissime spezie*.



#### Appunti....

Nella immediata periferia di Grasse si trovano le esposizioni e i negozi delle due più famose fabbriche di profumi della città e della Provenza, Fragonard e Galimard. Meritano sicuramente una visita e qualche acquisto, i prezzi sono assai convenienti.



#### Le Bar sur Loup

Allontanandoci da Grasse incontriamo questo grazioso borgo, **Bar**, che si trova lungo la valle che forma il fiume Loup. Niente di particolare, se non segnalare, se vi trovaste nel periodo giusto, una singolare *Festa delle Arance* che vi svolge all'inizio della primavera e che vede *completamente addobbato il paese* di questi frutti.



#### Tournette sur Loup

Lungo la strada che da Vence porta a Grasse, nella vallata del fiume Loup, incontriamo uno splendido *villaggio medievale*, **Tournette**. Posta sopra uno *sperone di roccia*, in posizione strategica, lungo la vallata, questa cittadina è conosciuta con l'appellativo di "*Cité des Violettes*", perché da oltre un secolo coltiva questo piccolo fiore che rappresenta, ancora oggi, una



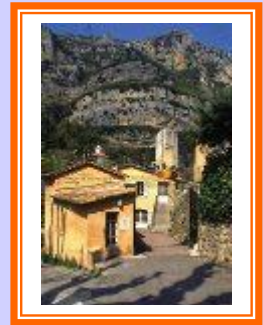


delle principali attività dei suoi abitanti. Il suo utilizzo va dalla cosmesi e profumeria alla pasticceria e dolceria. A marzo viene organizzata addirittura una festa in cui vengono decorate le vie principali. Lungo la **Gran Rue**, che è la via principale dalla quale si accede da una bellissima **Porta**, si trovano parecchi **ateliers** di artigiani ed artisti che espongono i loro lavori e le loro opere.

### Appunti...

Lasciando Tourrette e, tornando verso Vence, troverete a **Pont du Loup**, ben segnalata, una **fabbrica artigianale di**

**dolciumi, caramelle e cioccolati** di ogni genere, aromatizzati anche con i fiori di viole proprio di Tourrette; la “**Confiserie Florian**”. Il consiglio è di fermarsi, assaggiare ed acquistare.....ne vale la pena!!!



### Terzo giorno

**Mentone, Sospel, Saorge**

#### Mentone

A ridosso del confine, **Mentone**, è la cittadina che più risente dell'influenza Italiana. Località molto tranquilla, Mentone ha una bella **piazza barocca** nel centro del **vecchio quartiere** ed un **lungo mare** che si sviluppa verso Cap Martin. Dato il clima mite della cittadina, vi sono parecchi **giardini tropicali** e parecchie piante di agrumi che fruttificano nel periodo di febbraio quando impazza il “**Festival dei limoni**”. Da vedere, inoltre, il **Palais de l'Europe**,



in stile BelleEpoque, nei cui pressi si trova il **Jardin Bioves**. Per vedere le piante tropicali bisogna

addentrarsi nel **Jardin Botanique Exotique** di villa Val Reme. Sopra la città, invece, troviamo il **Jardin de Colombieres**, progettato dall'artista e scrittore Ferdinand Bac. Per finire, **l'Eglise St-Michel**, in stile barocco, con le sue due torri gemelle.



## Sospel

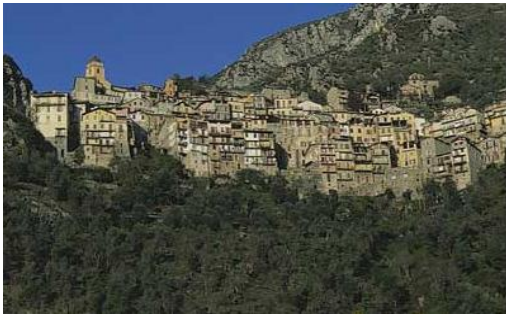


Per non percorrere il classico itinerario del ritorno passando per Ventimiglia, consiglio di imboccare, da Mentone, la strada che porta al col di Tenda e immette in Italia passando nel territorio cuneese. Salendo quindi, verso la zona montana, si incontra questa incantevole località, **Sospel**. Il paese è soprattutto meta di escursionisti ed appassionati di montagna ma, anche per il visitatore occasionale sarà una piacevole sorpresa. Divisa in due dal fiume Bevera, ha su una delle rive una serie di *case*



*riccamente decorate* con tinte pastello ed una *torre del dazio dell'XI* secolo e il romanico *Palais Ricci*.

## Saorge



Con le case dai tetti in ardesia affacciate su stradine strette, secondo uno schema tipico dei *village empilè*, **Saorge** è uno stupendo villaggio della valle del fiume Roya. Sull'architrave delle *case del XV* secolo è incisa la data di costruzione. Interessanti alcuni edifici religiosi, tra gli altri: la *chiesa di St.-Sauveur*, che contiene un *organo italiano*; la *chiesa barocca* del *monastero francescano*, la *torre ottagonale* e gli *affreschi rinascimentali della Madonna del Poggio*.

### Appunti....

Sulla strada che conduce al valico del Col di Tenda, se il tempo a disposizione lo consente, vi segnalo altre due località da vedere: **Breil sur Roya**, prima di Saorge e **Tende**, oltre Saorge, prima di arrivare all'omonimo passo.

A.B. 2003